

## Lacrime finali, ma tanto orgoglio per le ragazze della nazionale femminile di volley

**Pubblicato:** Sabato 20 Ottobre 2018



**Finisce con le lacrime delle nostre ragazze un mondiale strepitoso che vede l'Italia soccombere solo al quinto set alla Serbia (20-25, 25-14, 23-25, 25-19, 15-12) nella finale del Campionato del Mondo di pallavolo femminile.** Le azzurre riescono però nell'impresa di tornare sul podio, dopo ben 16 anni, seppur solo sul secondo gradino (l'ultima volta fu nel 2002, con l'Italia vittoriosa a Berlino).

**Onore alla nazionale di una grandissimo coach Mazzanti** che ha costruito una squadra giovanissima, con età media di 23 anni e un mese, partita per il Giappone senza grandissimi obiettivi e che alla fine si è giocata fino all'ultimo secondo la salita sul gradino più alto del podio.

**Applausi a un'immensa Paola Egonu**, che a soli 19 anni è la punta di diamante di tutta la nazionale e che ha battuto ogni record segnando ben 44 punti in una sola partita. In campo anche un po' di varesotto, con l'albizzatese **Lucia Bosetti**, cresciuta nell'Amatori Atletica Orago insieme a Miriam Sylla, Anna Danesi e Beatrice Parrocchiale (secondo libero).

**Le azzurre fanno il pieno di premi individuali, con Miriam Sylla premiata miglior attaccante, Ofelia Malinov miglior regista, Monica De Gennaro miglior libero e Paola Egonu miglior opposto.** Questo secondo posto è solo il punto di partenza verso **un percorso che tragherà questa nazionale verso le Olimpiadi del 2020.** Al terzo posto si classifica la Cina, che ha battuto l'Olanda nella finalina; solo sesto posto per le padrone di casa del Giappone, battute dagli Stati Uniti.

## LA PARTITA

Malinov in regia, Danesi e Chirichella (la capitana) al centro, Bosetti e Sylla in attacco, Egonu opposto. **Nel primo set è proprio l'albizzatese Lucia Bosetti a mettere a terra il primo punto**, con le azzurre che da subito mostrano una grande energia e la voglia di giocarsi il tutto per tutto. Le azzurre corrono subito avanti e si va al primo time out tecnico sul 4-8. In attacco Sylla si fa vedere con tutta la sua grinta e Paola Egonu bombarda la metà campo avversaria (11-15). Chirichella e compagne giocano con grande lucidità, sono ben piazzate a muro e in difesa e macinano punti (17-21). Finale set con qualche sbavatura che permette alla Serbia di portarsi a -3 (19-22). Sylla mette a terra il punto finale e il set si chiude 20-25.

**Nel secondo set l'Italia purtroppo subisce** e non riesce a reagire a una nazionale serba che alza l'asticella e ingrana la marcia, con le sue attaccanti che diventano implacabili e mettono in grandissima difficoltà la ricezione azzurra, soprattutto Sylla, che sul 17-11 viene richiamata in panchina da coach Mazzanti per permetterle di ritrovare lucidità (al suo posto in campo la giovane e talentuosa Pietrini). Le ragazze serve continuano a correre e chiudono il set 25-14.

Italia torna in campo con ritrovata energia, più ordinata e più incisiva (12-15). La fase centrale del parziale è in grande equilibrio, con l'Italia che sta sempre avanti poi si fa raggiungere sul 18-18. **Nella fase finale del set sono Danesi ed Egonu a trascinare la squadra e le azzurre vincono 23-25.**

**Quarto set da dimenticare** per le azzurre che commettono tanti, troppi errori e lasciano spazio alle avversarie che da subito corrono avanti (9-5). Le ragazze di Mazzanti non mollano ma le serbe riportano la situazione sul 2-2 (25-19).

**Tie-break al cardiopalma, con l'Italia che arriva in vantaggio al cambio campo 7-8, poi però perdono la lucidità e soprattutto regalano gli ultimi due punti** alle avversarie (15-12).

di [Manuela De Gregori](#)